

**REGIONE CAMPANIA****SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE¹**

Si riporta nel seguito la parte quarta della relazione tecnica generale acquisita agli atti di codesto settore in data 29/3/2007 – prot. 294651, contenente la valutazione integrata ambientale. Essendo la valutazione integrata ambientale sostanzialmente invariata rispetto alla precedente, la modifica riportata nella valutazione integrata che segue, riguarda il grado di applicazione delle BAT in relazione ai ricoveri delle galline ovaiole in deposizione (pag. 8), dove è stato precisato il tipo di modifica non sostanziale che la ditta ha in animo di realizzare (il tunnel di essiccazione nel capannone A in sostituzione della fossa profonda).

ELENCO BAT**FASE P4 Galline ovaiole in deposizione****CAPANNONE A (da adottare in sostituzione del sistema a fossa profonda)**

- **BATTERIE di GABBIE CON NASTRI di ASPORTAZIONE ED ESSICCAMENTO DELLA POLLINA IN TUNNEL**, annoverato tra le migliori tecnologie disponibili (BAT), al punto 4.1.7 delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecnologie disponibili per la categoria 6.6 – allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti)

CAPANNONE B

- **STOCCAGGIO AERATO IN LOCALE POSTO SOTTO AL PIANO di GABBIE (FOSSA PROFONDA)**, annoverato tra le migliori tecnologie disponibili (BAT), al punto 4.1.6 delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecnologie disponibili per la categoria 6.6 – allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti)

CAPANNONE C

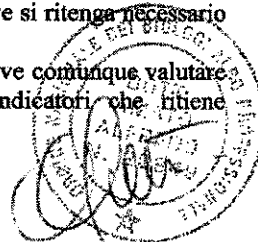
- **STOCCAGGIO AERATO IN LOCALE POSTO SOTTO AL PIANO di GABBIE (FOSSA PROFONDA)**, annoverato tra le migliori tecnologie disponibili (BAT), al punto 4.1.6 delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecnologie disponibili per la categoria 6.6 – allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti)

CAPANNONE D

- **STOCCAGGIO AERATO IN LOCALE POSTO SOTTO AL PIANO di GABBIE (FOSSA PROFONDA)**, annoverato tra le migliori tecnologie disponibili (BAT), al punto 4.1.6 delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecnologie disponibili per la categoria 6.6 – allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti)

¹ - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

- a. dei documenti di riferimento per la individuazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili): linee guida, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, quelle pubblicate sul sito <http://www.dsa.minambiente.it/> o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito <http://cippcb.irc.es/pages/FActivities.htm>;
- b. sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
- c. discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
- d. qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.



Valutazione integrata ambientale

Premessa

In questa parte sarà effettuata la valutazione integrata ambientale dell'intera attività descrivendo, per ciascuna fase operativa:

1. Gli aspetti ambientali caratteristici
2. Il grado di applicazione delle migliori tecniche disponibili
3. Confronto con i livelli di prestazione ambientale specificati dalle linee guida di settore per ogni aspetto ambientale identificato
4. Le attività gestionali tese alla prevenzione degli incidenti e limitazione delle conseguenze
5. Le modalità di riduzione del rischio di contaminazione del sito in prospettiva di cessazione dell'attività.

La valutazione è, dunque, effettuata sulla base del principio dell'approccio integrato, del ricorso alle migliori tecniche disponibili, della considerazione delle condizioni ambientali locali, non senza tenere conto dei criteri individuati dal D.Lgs. 59/05, peraltro coincidenti con gli stessi principi generali dell'IPPC:

1. prevenzione dell'inquinamento mediante le migliori tecniche disponibili;
2. assenza di fenomeni di inquinamento significativi;
3. produzione di rifiuti evitata o operato il recupero o l'eliminazione;
4. utilizzo efficiente dell'energia;
5. prevenzione degli incidenti e limitazione delle conseguenze;
6. adeguato ripristino del sito alla cessazione dell'attività.

L'intera analisi sarà volta alla determinazione, dapprima analitica per ciascuna fase operativa, ed infine generale, dell'accettabilità della soluzione impiantistica in riferimento agli standard di qualità ambientale, ove presenti, ai criteri prestazionali specificati nelle linee guida di settore e, in definitiva, alle specifiche caratteristiche ambientali territoriali.

Una determinazione quantitativa del livello di accettabilità è proposta sull'applicazione di un criterio basato sull'utilizzo di un algoritmo che pone in rapporto, per ciascuna fase, il grado di soddisfazione dei 6 requisiti sopra specificati con l'applicabilità degli stessi secondo la seguente relazione:

$$\text{Accettabilità} = (\text{n° criteri soddisfatti} / \text{n° criteri applicabili}) \times 100$$

Accettabilità = 100 % = positiva

Accettabilità = > 50 % - < 100 % = migliorabile, sarà verificata la possibilità di implementare azioni di miglioramento

Accettabilità = > 0 % < 50 % = insufficiente, deve essere nel breve termine oggetto di azioni di miglioramento



Accettabilità = 0 % = negativa, azione di miglioramento immediata

Nel caso in cui la valutazione di soddisfazione di un requisito si basi su più parametri, essa si considera positiva se più del 50 % dei parametri stessi, in ingresso, risultano verificati.

Le metodologie e/o algoritmi utilizzati per il calcolo delle emissioni sono descritte nel Piano di monitoraggio allegato alla relazione tecnica.

Fase P1 Approvvigionamento pulcini

Aspetti ambientali

ASPETTO/IMPATTO AMBIENTALE		
Consumi di materie prime/prodotti		n.a.
Consumi energetici	Carburante per autotrazione	x
Approvvigionamento idrico		n.a.
Emissioni in atmosfera	Gas di scarico	x
Scarichi nei corpi idrici		n.a.
Rifiuti		n.a.
Emissioni sonore	Rumore mezzi di trasporto	x

Grado di applicazione BAT

BAT non disponibile

Confronto prestazionale

TRASPORTO ESTERNO

Non sono disponibili né ottenibili dati quantitativi utili, in riferimento agli inquinanti emessi, per valutare il livello prestazionale della specifica attività che si ritiene, comunque, in linea con la normale prassi operativa del relativo settore produttivo.

MOVIMENTAZIONE INTERNA

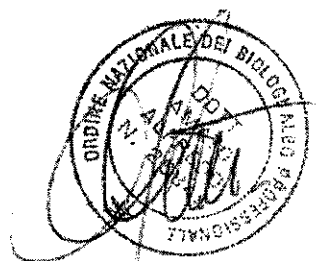
Con periodicità triennale sono effettuate misurazioni strumentali per la verifica del rispetto dei Valori assoluti di immissione acustica previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica comunale e dalla vigente normativa. Dagli accertamenti eseguiti si attesta il non superamento dei valori limite (come riferito nella valutazione tecnica che precede).

Prevenzione degli incidenti

Non applicabile

Contaminazione del sito/cessazione dell'attività.

Non applicabile



Valutazione integrata

CRITERIO	GRADO DI SODDISFAZIONE			NOTE
	SI	NO	N/A	
prevenzione dell'inquinamento mediante le migliori tecniche disponibili			X	
assenza di fenomeni di inquinamento significativi	X			Non sono disponibili valori di prestazione di riferimento per la specifica attività. I risultati della valutazione fonometrica evidenziano il rispetto dei Valori Limite di legge
utilizzo efficiente dell'energia	X			Non sono disponibili né ottenibili dati quantitativi utili, in riferimento agli inquinanti emessi, per valutare il livello prestazionale della specifica attività che si ritiene, comunque, in linea con la normale prassi operativa del relativo settore produttivo.
prevenzione degli incidenti e limitazione delle conseguenze			X	
adeguato ripristino del sito alla cessazione dell'attività			X	
Accettabilità = $(2/2) \times 100 = 100 \%$				

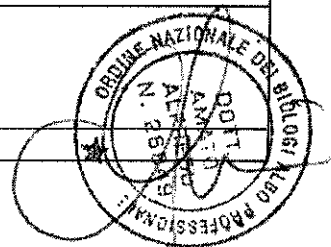
Il fattore di pressione ambientale è compatibile con il territorio circostante, pertanto risulta, sulla base dell'applicazione dell'algoritmo, che la fase esaminata sia **pienamente accettabile** in riferimento ai requisiti espressi dalle Linee Guida regionali così come analizzati nella precedente matrice.

Fase P2 Svezamento pulcini ed allevamento pollastre in predeposizione**Aspetti ambientali**

ASPETTO/IMPATTO AMBIENTALE		
Consumi di materie prime/prodotti	mangimi	x
Consumi energetici	Energia termica per riscaldamento ambienti	x
Approvvigionamento idrico	abbeverata	x
Emissioni in atmosfera	ammoniaca	x
Scarichi nei corpi idrici		n.a.
Rifiuti		n.a.
Emissioni sonore		n.a.

Grado di applicazione BAT

BAT per la riduzione dei consumi di acqua	SI	NO	N/A	Note
Esecuzione periodica dei controlli sulla pressione di erogazione agli abbeveratoi per evitare sprechi eccessivi		X		
Installazione e mantenimento in efficienza dei contatori idrici in modo da avere una registrazione affidabile dei consumi che dovranno essere annotati almeno mensilmente per monitorare i consumi ed identificare le perdite		X		
Controllo frequente ed interventi di riparazione nel caso di perdite da	X			



Ditta richiedente: AGRIOVO società Agricola a R.L.		Sito di: EBOLI – LOC. GRATAGLIE		
raccordi, rubinetti, abbeveratoi				
BAT per la riduzione dei consumi energetici	SI	NO	N/A	Note
Separazione netta degli spazi riscaldati da quelli mantenuti a temperatura ambiente	X			
Corretta regolazione dei bruciatori e omogenea distribuzione dell'aria calda nei ricoveri	X			
Controllo e calibrazione frequente dei sensori termici		X		

Confronto prestazionale

I livelli di concentrazione di ammoniaca sono da ritenersi poco significativi dati la brevità del ciclo di svezzamento pulcini ed allevamento pollastre in predeposizione e la quantità di pollina prodotta che di norma è assimilata alla pollina derivante dalla II fase (allevamento propriamente detto e della quale si dirà ai paragrafi specifici della Valutazione integrata ambientale, quello riguardante la fase P4 (allevamento galline ovaiole) ed il paragrafo relativo alla sotto fase 1 (spandimento della pollina sul suolo).

Per quanto concerne la caldaia alimentata a GPL, la potenza termica del bruciatore (inferiore a 3 MW) fa ritenere le emissioni di gas combustibili non significative, essendo escluse dagli obblighi di autorizzazione, ai sensi dell'art. 269, comma 14, lettera c) del D. Lgs. 152/06.

Prevenzione degli incidenti

Gli incidenti connessi alla fase sono essenzialmente riconducibili all'impianto termico alimentato a GPL e, più precisamente, legati alla possibilità di incendio e scoppio per presenza di combustibile. Attività di tale tipologia e dimensione sono soggette al controllo del Comando provinciale dei VVFF nel tramite del rilascio del CPI. La AGRIOVO soc. agr. A.R.L. è in possesso di tale certificazione ed opera nel rispetto delle prescrizioni in essa contenute. Sono in particolare soggetti a verifiche e controlli periodici di manutenzione tutti i presidi di lotta agli incendi e sono effettuate con cadenza annuale esercitazioni di gestione delle emergenze ed evacuazione.

Contaminazione del sito/cessazione dell'attività.

Non applicabile

Valutazione integrata

CRITERIO	GRADO DI SODDISFAZIONE			NOTE
	SI	NO	N/A	
prevenzione dell'inquinamento mediante le migliori tecniche disponibili	X			
assenza di fenomeni di inquinamento significativi	X			Non sono disponibili valori di prestazione di riferimento per la specifica attività.
produzione di rifiuti evitata o operato il recupero o l'eliminazione			X	
utilizzo efficiente dell'energia	X			
prevenzione degli incidenti e limitazione delle conseguenze			X	
adeguato ripristino del sito alla cessazione dell'attività			X	
Accettabilità = (3/3) x 100 = 100 %				

Il fattore di pressione ambientale è compatibile con il territorio circostante, pertanto risulta, sulla base dell'applicazione dell'algoritmo, che la fase esaminata sia **pienamente accettabile** in riferimento ai requisiti espressi dalle Linee Guida regionali così come analizzati nella precedente matrice.

Fase P3 Trasferimento ovaiole ai capannoni di produzione uova

Aspetti ambientali

ASPETTO/IMPATTO AMBIENTALE		
Consumi di materie prime/prodotti		n.a.
Consumi energetici	Carburante per autotrazione (carrelli elevatori)	x
Approvvigionamento idrico		n.a.
Emissioni in atmosfera	Gas di scarico	x
Scarichi nei corpi idrici		n.a.
Rifiuti		n.a.
Emissioni sonore	Rumore mezzi di trasporto	x

Grado di applicazione BAT

BAT non disponibile

Confronto prestazionale

MOVIMENTAZIONE INTERNA

Con periodicità triennale sono effettuate misurazioni strumentali per la verifica del rispetto dei Valori assoluti di immissione acustica previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica comunale e dalla vigente normativa. Dagli accertamenti eseguiti si attesta il non superamento dei valori limite (come riferito nella valutazione tecnica che precede).

Prevenzione degli incidenti

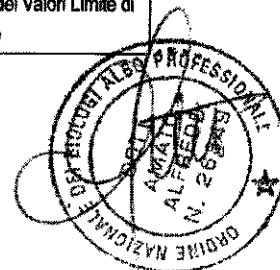
Non applicabile

Contaminazione del sito/cessazione dell'attività.

Non applicabile

Valutazione integrata

CRITERIO	GRADO DI SODDISFAZIONE			NOTE
	SI	NO	N/A	
prevenzione dell'inquinamento mediante le migliori tecniche disponibili			x	
assenza di fenomeni di inquinamento significativi	x			Non sono disponibili valori di prestazione di riferimento per la specifica attività. I risultati della valutazione fonometrica evidenziano il rispetto dei Valori Limite di legge



utilizzo efficiente dell'energia	X			Non sono disponibili né ottenibili dati quantitativi utili, in riferimento agli inquinanti emessi, per valutare il livello prestazionale della specifica attività che si ritiene, comunque, in linea con la normale prassi operativa del relativo settore produttivo.
prevenzione degli incidenti e limitazione delle conseguenze			X	
adeguato ripristino del sito alla cessazione dell'attività			X	
Accettabilità = $(2/2) \times 100 = 100 \%$				

Il fattore di pressione ambientale è compatibile con il territorio circostante, pertanto risulta, sulla base dell'applicazione dell'algoritmo, che la fase esaminata sia **pienamente accettabile** in riferimento ai requisiti espressi dalle Linee Guida regionali così come analizzati nella precedente matrice.

Fase P4 galline ovaiole in deposizione

Aspetti ambientali

ASPETTO/IMPATTO AMBIENTALE		
Consumi di materie prime/prodotti	mangimi	x
Consumi energetici	Energia elettrica per climatizzazione ricoveri e disidratazione pollina in fossa profonda	x
Approvvigionamento idrico	abbeverata	x
Emissioni in atmosfera	Ammoniaca	x
Scarichi nei corpi idrici		n.a.
Rifiuti		n.a.
Emissioni sonore	Attività in generale	x

Grado di applicazione BAT

BAT per la riduzione dei consumi di acqua	SI	NO	N/A	Note
Esecuzione periodica dei controlli sulla pressione di erogazione agli abbeveratoi per evitare sprechi eccessivi		X		
Installazione e mantenimento in efficienza dei contatori idrici in modo da avere una registrazione affidabile dei consumi che dovranno essere annotati almeno mensilmente per monitorare i consumi ed identificare le perdite		X		
Controllo frequente ed interventi di riparazione nel caso di perdite da raccordi, rubinetti, abbeveratoi	X			
BAT per la riduzione dei consumi energetici	SI	NO	N/A	Note
Ottimizzazione dello schema progettuale dei ricoveri ventilati artificialmente, in modo da fornire un buon controllo termico e ottenere portate di ventilazione minime nella stagione invernale	X			
Prevenzione dei fenomeni di resistenza nei sistemi di ventilazione con frequenti ispezioni e pulizia dei condotti e dei ventilatori	X			



Ditta richiedente: AGRIOVO società Agricola a R.L.		Sito di: EBOLI – LOC. GRATAGLIE		
Impianto di idonee alberature perimetrali con funzione ombreggiante, per il miglioramento del microclima interno e conseguenti minori consumi energetici per il raffrescamento estivo		X		
BAT per la riduzione dell'ammoniaca nei ricoveri	SI	NO	N/A	Note
Stoccaggio aperto aerato in locale posto sotto al piano di gabbie (fossa profonda) nei capannoni B C E D e tunnel di essiccazione nel capannone A	X			

Confronto prestazionale

CAPANNONI B C D

La ventilazione del ricovero è realizzata con estrattori assiali posti lungo le pareti longitudinali dei ricoveri. La ventilazione climatizza i locali e disidrata le deiezioni accumulate in fossa profonda, giungendo a valori di umidità della pollina inferiori al 30% (15 – 20). I benefici ambientali si riflettono sulla riduzione dell'ammoniaca che può essere stimata pari al 30% dell'emissione prodotta dal sistema di riferimento.

Fattore di emissione del sistema di riferimento² = 0,220 kg NH₃/posto per anno

Fattore di riferimento della BAT applicata = 0,154 kg NH₃/posto per anno

CAPANNONE A

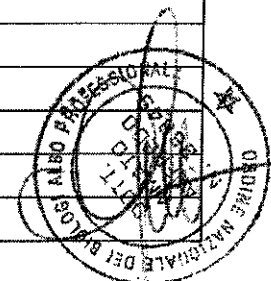
Il tunnel di essiccazione previsto in questo capannone, in sostituzione del precedente, sulla cui descrizione si rimanda alla consultazione della relazione tecnica allegata all'istanza di modifica non sostanziale, è caratterizzato dai seguenti fattori di emissione.

Fattore di emissione del sistema di riferimento³ = 0,220 kg NH₃/posto per anno

Fattore di riferimento della BAT applicata = 0,044 kg NH₃/posto per anno

Sono periodicamente effettuati campionamenti ambientali per monitorare il livello di emissioni diffuse in atmosfera di ammoniaca. Nella tabella seguente si riepilogano i risultati ottenuti nel corso dell'ultimo triennio:

AMMONIACA	PRELIEVO	Captazione per assorbimento in soluzione acida.
	ANALISI	Metodo colorimetrico con spettrofotometro UV-VIS.
	RISULTATO	
Anno 2004 (18 marzo)	Punto 1	0,56 mg/m ³
	Punto 2	0,53 mg/m ³
	Punto 3	0,62 mg/m ³
	Punto 4	0,52 mg/m ³
Anno 2005 (22 aprile)	RISULTATO	
	Punto 1	0,51 mg/m ³
	Punto 2	0,58 mg/m ³
	Punto 3	0,61 mg/m ³
	Punto 4	0,50 mg/m ³
Anno 2006 (3 ottobre)	RISULTATO	
	Punto 1	0,61 mg/m ³
	Punto 2	0,61 mg/m ³
	Punto 3	0,58 mg/m ³
	Punto 4	0,63 mg/m ³



² Il sistema di riferimento è costituito da gabbie con sottostante fossa di stoccaggio prolungato non ventilata.

³ Vedi nota 2..

Ditta richiedente: AGRIOVO società Agricola a R.L.	Sito di: EBOLI – LOC. GRATAGLIE
--	---------------------------------

Valore limite – D.M. 12/07/90 ⁴	
Ammoniaca	250 mg/m ³

9

Con periodicità triennale sono effettuate misurazioni strumentali per la verifica del rispetto dei Valori assoluti di immissione acustica previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica comunale e dalla vigente normativa. Dagli accertamenti eseguiti si attesta il non superamento dei valori limite.

Prevenzione degli incidenti

Non applicabile

Contaminazione del sito/cessazione dell'attività.

Non applicabile

Valutazione integrata

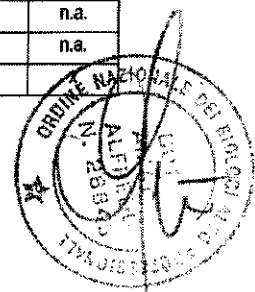
CRITERIO	GRADO DI SODDISFAZIONE			NOTE
	SI	NO	N/A	
prevenzione dell'inquinamento mediante le migliori tecniche disponibili	X			Applicazione delle BAT alla fase P4 (galline ovaiole in deposizione)
assenza di fenomeni di inquinamento significativi	X			I livelli di concentrazione di ammoniaca misurati sono conformi ai limiti normativi.
produzione di rifiuti evitata o operato il recupero o l'eliminazione			X	100 % di recupero degli sfridi e scarti provenienti dalle fasi di formatura ed essiccazione
utilizzo efficiente dell'energia	X			
prevenzione degli incidenti e limitazione delle conseguenze	X			
adeguato ripristino del sito alla cessazione dell'attività			X	
Accettabilità = (4/4) x 100 = 100 %				

Il fattore di pressione ambientale è compatibile con il territorio circostante, pertanto risulta, sulla base dell'applicazione dell'algoritmo, che la fase esaminata sia **pienamente accettabile** in riferimento ai requisiti espressi dalle Linee Guida regionali così come analizzati nella precedente matrice.

Fase P5 Trasporto uova su nastro "anaconda"

ASPETTO/IMPATTO AMBIENTALE		
Consumi di materie prime/prodotti		n.a.
Consumi energetici	energia elettrica	X
Approvvigionamento idrico		n.a.
Emissioni in atmosfera		n.a.
Scarichi nei corpi idrici		n.a.
Rifiuti		n.a.
Emissioni sonore	Movimentazione nastri	

⁴ Tale valore limite, riferito al D.M. 12/2/90, è invariato secondo il vigente D. Lgs. 152/06.



Grado di applicazione BAT

Non sono disponibili BAT

Confronto prestazionale

L'esecuzione della specifica fase lavorativa non provoca significative emissioni aeriformi.

Con periodicità triennale sono effettuate misurazioni strumentali per la verifica del rispetto dei Valori assoluti di immissione acustica previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica comunale e dalla vigente normativa. Dagli accertamenti eseguiti si attesta il non superamento dei valori limite.

Prevenzione degli incidenti

Non applicabile

Contaminazione del sito/cessazione dell'attività.

Non applicabile

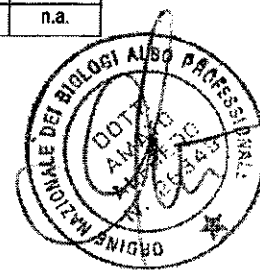
Valutazione integrata

CRITERIO	GRADO DI SODDISFAZIONE			NOTE
	SI	NO	N/A	
prevenzione dell'inquinamento mediante le migliori tecniche disponibili			X	
assenza di fenomeni di inquinamento significativi	X			
produzione di rifiuti evitata o operato il recupero o l'eliminazione			X	
utilizzo efficiente dell'energia	X			
prevenzione degli incidenti e limitazione delle conseguenze			X	
adeguato ripristino del sito alla cessazione dell'attività			X	
Accettabilità = (2/2) x 100 = 100 %				

Il fattore di pressione ambientale è compatibile con il territorio circostante, pertanto risulta, sulla base dell'applicazione dell'algoritmo, che la fase esaminata sia **pienamente accettabile** in riferimento ai requisiti espressi dalle Linee Guida regionali così come analizzati nella precedente matrice.

ATTIVITA' AUSILIARIE**Sottofase A1 Spandimento pollina al suolo****Aspetti ambientali**

ASPETTO/IMPATTO AMBIENTALE		
Consumi di materie prime/prodotti		n.a.
Consumi energetici	combustibile per autotrazione	x
Approvvigionamento idrico		n.a.
Emissioni in atmosfera	Ammoniaca, gas di scarico	x
Scarichi nei corpi idrici		n.a.
Rifiuti		n.a.
Emissioni sonore		n.a.



Ditta richiedente: AGRIOVO società Agricola a R.L.	Sito di: EBOLI – LOC. GRATAGLIE
--	---------------------------------

Grado di applicazione BAT

BAT per la riduzione delle emissioni dallo spandimento agronomico di effluenti palabili	SI	NO	N/A	Note
Lo spandimento degli effluenti palabili deve essere incorporato attraverso l'aratura entro le 24 ore	X			

Confronto prestazionale

I dati di letteratura confermano che, al di là della scelta delle tecniche di spandimento agronomico degli effluenti palabili, per la riduzione delle emissioni di ammoniaca è tassativo l'obbligo di eseguire l'incorporazione attraverso l'aratura entro le 24 ore, ferma restando la possibilità di effettuare tale operazione in tempi più ristretti.

L'esecuzione della specifica fase lavorativa non provoca emissioni sonore significative.

Prevenzione degli incidenti

Non applicabile

Contaminazione del sito/cessazione dell'attività.

Le attività di spandimento si eseguono in aree non vulnerabili sotto il profilo del rilascio dei nitrati.

Valutazione integrata

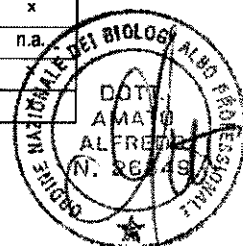
CRITERIO	GRADO DI SODDISFAZIONE			NOTE
	SI	NO	N/A	
prevenzione dell'inquinamento mediante le migliori tecniche disponibili	X			
assenza di fenomeni di inquinamento significativi	X			
produzione di rifiuti evitata o operato il recupero o l'eliminazione			X	
utilizzo efficiente dell'energia	X			
prevenzione degli incidenti e limitazione delle conseguenze			X	
adeguato ripristino del sito alla cessazione dell'attività	X			
Accettabilità = (4/4) x 100 = 100 %				

Il fattore di pressione ambientale è compatibile con il territorio circostante, pertanto risulta, sulla base dell'applicazione dell'algoritmo, che la fase esaminata sia **pianamente accettabile** in riferimento ai requisiti espressi dalle Linee Guida regionali così come analizzati nella precedente matrice.

Sottofase A2 manutenzione

Aspetti ambientali

ASPETTO/IMPATTO AMBIENTALE		
Consumi di materie prime/prodotti	Materiali di consumo in officina	x
Consumi energetici	Energia elettrica	x
Approvvigionamento idrico		n.a.
Emissioni in atmosfera	polveri	x
Scarichi nei corpi idrici		n.a.
Rifiuti	Rottami ferrosi, accumulatori	
Emissioni sonore	Attrezzature	



Grado di applicazione BAT

Non sono disponibili BAT

Confronto prestazionale

Le attività di manutenzione sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, secondo la disciplina di cui al D. LGS. 152/06, 272, comma 1 (impianti ed attività in deroga); si tratta di fatto di attività equiparabili a quelle previste in allegato IV, parte I, comma 4, lettera a) del D. Lgs. 152/02:

"impianti adibiti esclusivamente a lavorazioni meccaniche con esclusione di attività di verniciatura, trattamento superficiale dei metalli e smerigliature".

Con periodicità triennale sono effettuate misurazioni strumentali per la verifica del rispetto dei Valori assoluti di immissione acustica previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica comunale e dalla vigente normativa. Dagli accertamenti eseguiti si attesta il non superamento dei valori limite.

L'AGRIOVO soc. agr. A r.l. ha in dotazione un gruppo elettrogeno diesel azionabile solo in caso di black out. La potenza termica dell'impianto è inferiore a 3 MW pertanto

Prevenzione degli incidenti

Non applicabile

Contaminazione del sito/cessazione dell'attività.

Non applicabile

Valutazione integrata

CRITERIO	GRADO DI SODDISFAZIONE			NOTE
	SI	NO	N/A	
prevenzione dell'inquinamento mediante le migliori tecniche disponibili			X	
assenza di fenomeni di inquinamento significativi	X			Le attività di manutenzione sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, secondo la disciplina di cui al D. LGS. 152/06, 272, comma 1
produzione di rifiuti evitata o operato il recupero o l'eliminazione	X			100 % di recupero dei rifiuti generati
utilizzo efficiente dell'energia	X			
prevenzione degli incidenti e limitazione delle conseguenze			X	
adeguato ripristino del sito alla cessazione dell'attività			X	
Accettabilità = $(3/3) \times 100 = 100 \%$				

Il fattore di pressione ambientale è compatibile con il territorio circostante, pertanto risulta, sulla base dell'applicazione dell'algoritmo, che la fase esaminata sia **pienamente accettabile** in riferimento ai requisiti espressi dalle Linee Guida regionali così come analizzati nella precedente matrice.

Sottofase A3 Distribuzione alimenti

Aspetti ambientali

ASPETTO/IMPATTO AMBIENTALE		
Consumi di materie prime/prodotti	Mangimi	X
Consumi energetici	Energia elettrica	X
Approvvigionamento idrico		n.a.
Emissioni in atmosfera	Polveri (sfiato silos)	X
Scarichi nei corpi idrici		n.a.
Rifiuti		n.a.
Emissioni sonore	Rumore (operazioni di scarico mangimi)	x

Grado di applicazione BAT

Nei punto di sfiato si predispongono filtri a tessuto per il contenimento delle polveri emesse a seguito del riempimento dei silos.

Confronto prestazionale

Le emissioni di polveri (sfiato silos) sono contenute per la presenza degli accorgimenti adottati.

Prevenzione degli incidenti

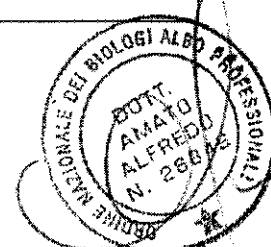
Non applicabile

Contaminazione del sito/cessazione dell'attività.

Non applicabile

Valutazione integrata

CRITERIO	GRADO DI SODDISFAZIONE			NOTE
	SI	NO	N/A	
prevenzione dell'inquinamento mediante le migliori tecniche disponibili	X			
assenza di fenomeni di inquinamento significativi	X			Non sono disponibili valori di prestazione di riferimento per la specifica attività.
			X	
utilizzo efficiente dell'energia	X			
prevenzione degli incidenti e limitazione delle conseguenze			X	
adeguato ripristino del sito alla cessazione dell'attività			X	
Accettabilità = (3/3) x 100 = 100 %				



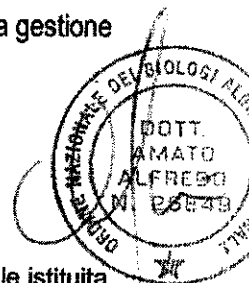
Il fattore di pressione ambientale è compatibile con il territorio circostante, pertanto risulta, sulla base dell'applicazione dell'algoritmo, che la fase esaminata sia **pienamente accettabile** in riferimento ai requisiti espressi dalle Linee Guida regionali così come analizzati nella precedente matrice.

Valutazione integrata ambientale generale

Dalle valutazioni di dettaglio effettuate in precedenza risulta una valutazione ambientale dell'intera attività globalmente positiva. Nella fattispecie:

1. i risultati analitici emersi dalle determinazioni analitiche eseguite hanno costantemente mostrato il rispetto puntuale dei Valori Limite di Emissione di ammoniaca.
2. Il combustibile utilizzato in azienda è il GPL generalmente riconosciuto come ecologicamente compatibile.
3. Per quanto concerne la caldaia alimentata a GPL, la potenza termica del bruciatore (inferiore a 3 MW) fa ritenere le emissioni di gas combusti non significative, essendo escluse dagli obblighi di autorizzazione, ai sensi dell'art. 269, comma 14, lettera c) del D. Lgs. 152/06.
4. Le BAT di settore risultano, in generale, applicate⁵.
5. in relazione ai consumi energetici l'energia elettrica impiegata nel ciclo produttivo è in linea con i consumi previsti per una razionale utilizzazione degli impianti.
6. l'azienda non genera scarichi in corpi idrici;
7. I rifiuti prodotti sono avviati con regolarità a smaltimento e/o recupero, rispettando i limiti temporali per le attività di deposito temporaneo. In base al loro grado di pericolosità sono temporaneamente depositati in maniera tale da scongiurare rilascio di sostanze, inquinamento del suolo, ecc.
8. le emissioni sonore generate dall'attività produttiva rispettano i Valori Limite assoluti di immissione previsti dal vigente Piano di Zonizzazione Acustica del comune
9. Alle modalità di lavorazione ed alla tipologia di impianto produttivo non sono associabili particolari rischi specifici di incidenti di natura ambientale. La presenza di un impianto termico alimentato a GPL, con potenza termica inferiore a 3 MW e comporta un rischio incendio; l'azienda è soggetta al controllo del Comando provinciale dei VVFF ed è in possesso di CPI. Sono altresì attive procedure di manutenzione e verifica, periodiche e regolari, dei presidi antincendio utilizzati; sono, infine, effettuate esercitazioni annuali per l'evacuazione e la gestione delle emergenze.

⁵ Le BAT in questione sono desunte dalle linee guida di settore, curate dalla Commissione Nazionale istituita ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 372/99, sostituito dal D. Lgs. 18/2/05.

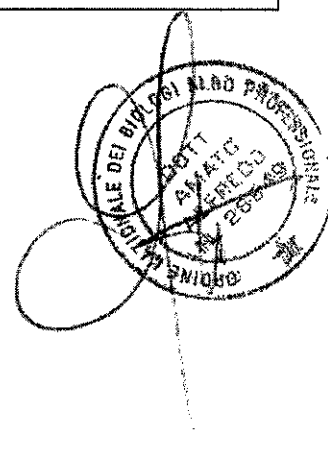


Ditta richiedente: AGRIOVO società Agricola a R.L.	Sito di: EBOLI – LOC. GRATAGLIE
--	---------------------------------

10. L'attività produttiva è effettuata su aree coperte, pertanto non sono generati fenomeni di contaminazione del suolo e/o di eventuali falde acquifere, così come definiti dalla normativa vigente tali da richiedere interventi di caratterizzazione o bonifica alla cessazione dell'attività.
11. Le attività di spandimento degli effluenti palabili sono eseguite applicando le norme di buona pratica agricola e rispettando i tempi di incorporazione per ridurre le emissioni di ammoniaca. L'apporto di azoto ai terreni è compatibile con le dimensioni delle aree in uso ed inoltre le stesse aree non rientrano tra quelle vulnerabili ai nitrati di origine agricola.

Allegati alla presente scheda ⁶	
...	Y...
...	Y...

Eventuali commenti



⁶ - Allegare gli altri eventuali documenti di riferimento - diversi dalle linee guida ministeriali o dai BREF - laddove citati nella presente scheda.